

FABRIZIO PREVEDELLO



Fabrizio Prevedello

Rosone (186)

Rose window (186)
2017

ferro, gomma, vetro
iron, rubber, glass
cm 311x284x200

Esposizioni / Exhibitions:

“Interno”, Cardelli & Fontana artecontemporanea, Sarzana 2017
Artissima 2017, Cardelli & Fontana artecontemporanea

Bibliografia / Bibliography:

“Fabrizio Prevedello. Interno”, Cardelli & Fontana 2017



Ho costruito una vetrata circolare utilizzando profili in metallo (rimanenza di un'altra scultura) e vetri di recupero di tipologie diverse: lisci, smerigliati, vetri camera... La dimensione dei singoli vetri ha determinato lo sviluppo del disegno interno. La vetrata è sostenuta da staffe che la mantengono leggermente sollevata dal pavimento in posizione verticale.

I built a rose window with metal bars (left over from a previous sculpture) and different types (smooth, frosted, window pane) of scrap glass. The shapes of the divisions of space inside was dictated by the shapes of the scrap glass. The sculpture is supported by brackets that keep it raised slightly above the ground in vertical position.





Fabrizio Prevedello

Accumulazione per scomparsa (171)
2017

cemento armato, ardesia, ferro
reinforced concrete, slate, rebar steel
cm 220x120x46

Esposizioni / Exhibitions:
ArteFiera Bologna 2016, Cardelli & Fontana artecontemporanea

Bibliografia / Bibliography:
A. Grulli, "Fabrizio Prevedello. Artefiera 2016", Cardelli & Fontana 2016

Accumulazione per scomparsa (171) ha un aspetto industriale, anonimo. Da una certa distanza pare un monolite in cemento. Avvicinandoci notiamo come invece sia composta da elementi di diversa altezza sovrapposti uno sull'altro. E' stata costruita colando del cemento in tre differenti casseri. Girandole attorno ci troviamo di fronte a una parete rocciosa il cui spessore va assottigliandosi verso l'alto.

Accumulazione per scomparsa (171) has an industrial, anonymous aspect that makes it resemble a concrete monolith when seen from a distance. A closer look reveals that it consists instead of elements of different height stacked one atop another. It was made by casting concrete into three different formworks. Walking around it, we find ourselves facing a rock wall of upwardly decreasing thickness.





Fabrizio Prevedello

S.T. (169)
2017

ferro, marmo Verde Alpi, legno
rebar steel, Verde Alpi marble, wood
cm 220x105x46

Esposizioni / Exhibitions:
ArteFiera Bologna 2016, Cardelli & Fontana artecontemporanea
"Interno", Cardelli & Fontana artecontemporanea, Sarzana, 2017

Bibliografia / Bibliography:
A. Grulli, "Fabrizio Prevedello. Artefiera 2016", Cardelli & Fontana 2016
"Interno", Cardelli & Fontana artecontemporanea, Sarzana, 2017



Il marmo di questa scultura è tagliato in lastre montate parallelamente tra loro. Se osservate lateralmente le lastre scompaiono nella composizione di linee verticali della struttura in ferro che le sostiene e le solleva facendo apparire leggero il pesante marmo. Il marmo conserva nella trama e nella spaccatura irregolare del profilo le caratteristiche del luogo da cui proviene. La struttura che avvolge e contiene le lastre è in ferro per cemento armato.

The marble in this sculpture has been cut into slabs positioned parallel to one another in order to give the appearance of disappearing - when seen from the side – into the composition of vertical lines of the rebar steel structure that supports it and uplifts it, making the heavy marble look light. The marble conserves the characteristics of its place of origin in the patterns and jagged edges of its profile. The structure that surrounds and contains the slabs is in rebar steel.





All'interno dello stand sono presenti due opere, una di grandi dimensioni e molto visibile, l'altra piccola appena percettibile. La prima. Verso il fondo dello spazio, posata a terra e contro una parete, una scala in ferro composta da tre elementi snodabili giace assieme al suo basamento. La struttura a traliccio ricorda alcune attrezzature utilizzate nei cantieri. La sua parte iniziale è imperniata a due pesanti blocchi in cemento sovrapposti uno all'altro e posati sopra due travi di legno. I due blocchi in cemento presentano tre gradini la cui pedata è ricavata da lastre in marmo di recupero. La seconda. Incassato nello spessore del muro un piccolo bassorilievo in marmo scolpito su due frammenti di lastre di recupero incollate fra loro ritrae il profilo del monte Altissimo (Alpi Apuane, Carrara). La minuziosa lavorazione permette di riconoscere una cava da cui si estrae del marmo. La scultura grande è modificabile, mobile, parcheggiata in attesa di un possibile impiego nel processo di progresso cui tendiamo. Il bassorilievo e quindi la montagna sono immobili, stabili. La montagna contiene il marmo di cui essa stessa è costituita. L'utilizzo del marmo, nell'opera a terra, è marginale e funzionale mentre, a parete, torna a essere il materiale per la scultura.

Two works are displayed inside the stand: one that is large and highly very visible, another that is small and barely perceptible. The first. Towards the area's far end, laid on the ground and up against a wall, an iron ladder composed of three jointed elements lies together with its base. The trellis structure recalls equipment usually seen at construction sites. Its first part is anchored on two heavy concrete blocks placed one on top of the other, which rests on two wooden beams. The two concrete blocks have three steps whose treading surface has been obtained from slabs of marble scrap. The second. A small bas-relief carved into two fragments of marble slab scrap glued together and recessed in the wall depicts the silhouette of Mount Altissimo (in the Apuan Alps, Carrara). The meticulous workmanship reveals a marble quarry inside. The large sculpture is modifiable, mobile, and parked, as if awaiting some utilization in our busy process of progress. The bas-relief, therefore the mountain, is immovable, stable. The mountain contains the marble of which it itself is made. The use of marble in the work laid on the ground is merely marginal and functional, whereas the marble embedded in the wall regains its role as material for sculpture.

Fabrizio Prevedello

Il tuo e il mio tempo, o L'imperfezione è la cima (165)

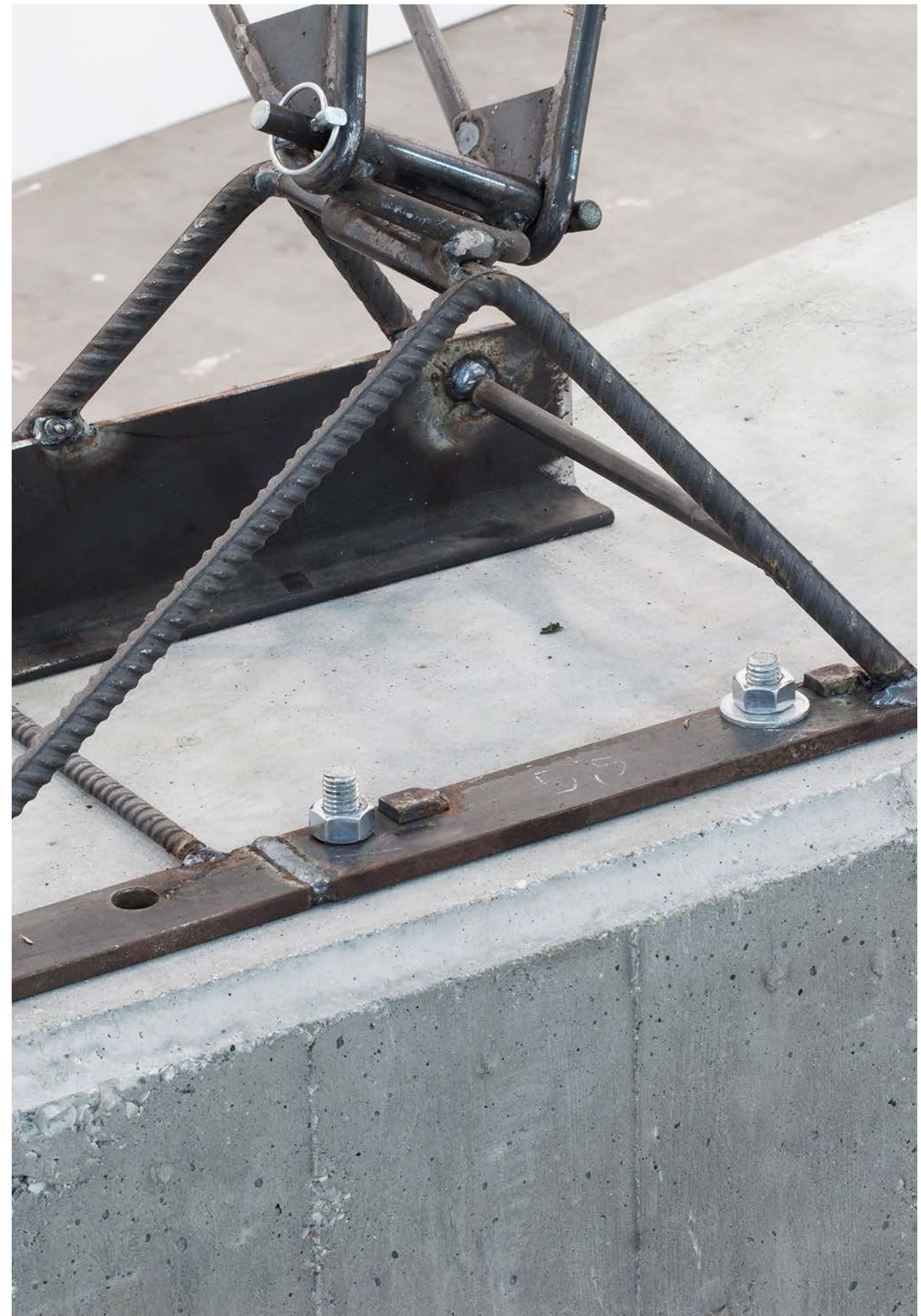
2016
due elementi
marmo Statuario e Bardiglio
cm 15,5x11,5x5
cemento, ferro, legno, marmo Bardiglio
cm 963x90x105 (dimensioni variabili)

Two elements:
Statuario marble and Bardiglio marble
cm 15,5x11,5x5
Concrete, iron, wood, Bardiglio marble
cm 963x90x105 (variable dimension)

Esposizioni / Exhibitions:
Artissima, Torino, 2016

Bibliografia / Bibliography:
D. Daninos, Artissima - Cardelli & Fontana, 2016







Fabrizio Prevedello

1749 (114)

2014

tre elementi in ferro e gesso, sacchi di juta con sabbia,
tubi in metallo
three elements in plaster and iron, gunny sacks filled with sand,
metal tubes
cm 175x200x115
cm 174x210x121
cm 166x230x162

Esposizioni / Exhibitions:

“LUCE”, CAMEC- Centro Arte Moderna e Contemporanea,
La Spezia, 2014

“Intervallo di confidenza”, Galleria Comunale d’Arte Contemporanea
di Monfalcone, a cura di D. Capra, 2016

Bibliografia / Bibliography:

D. Capra, “Intervallo di confidenza”, Galleria Comunale d’Arte
Contemporanea di Monfalcone, 2016, p.20,22

F. Cattoi, “LUCE”, CAMEC- Centro Arte Moderna e Contemporanea,
La Spezia, 2014

Al centro della sala si trovano tre elementi in gesso e ferro disposti in cerchio e distanti un metro l'uno dall'altro. Sono il negativo, diviso in tre pezzi, di una montagna che è stata prima modellata in argilla. Partendo dal paesaggio vissuto da lui quotidianamente, lo scultore esegue a memoria il ritratto del Monte Sagro nelle Alpi Apuane, uno dei monti più scavati dall'estrazione del marmo. Ciò che è visibile è solo il suo negativo, la traccia della sua assenza.

Three elements in plaster and iron bars stand 1 meter apart in a circle in the center of the room. This is the negative cast, cut into three parts, of a mountain first modeled in clay. From memory of scenery he sees every day, the sculptor made a model of Mount Sagro in the Apuan Alps, one of the mountains most scarred by marble quarrying in the area. The only thing visible is its negative, the trace of its absence





Fabrizio Prevedello

Il mio sguardo nel tuo pensiero (113)

My gaze into your thinking (113)

2014

struttura in putrelle in acciaio, travi in castagno, amaca in corda, marmo con bruciature ottenute da saldatura, base, parete di basi appartenenti al museo
Structure in steel girders, chestnut planking, a rope hammock, marble with welding burns, museum wall bases

struttura/structure cm 167x164x511

marmo/marble cm 35x58x43

parete/wall bases cm 300x190x65

Esposizioni / Exhibitions:

“LUCE”, CAMeC- Centro Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia, 2014

Bibliografia / Bibliography:

F. Cattoi, “LUCE”, CAMeC- Centro Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia, 2014

La scultura è costituita da una struttura portante, sorta di palafitta realizzata in putrelle di metallo con un piano in legno di castagno grezzo su cui è sospesa un'amaca utilizzabile. Sdraiandosi sull'amaca si può osservare un blocco in marmo recuperato in una cava sopra Carrara. All'interno del blocco, ho scavato due fori piramidali che entrano nella profondità della materia e che sono a loro volta collegati con altri due fori cilindrici ortogonali ad essi. Le intersezioni di questi due fori presentano tracce di bruciature dovute a una saldatura effettuata all'interno della pietra. Il blocco è sorretto da una base. Altre basi prelevate dal magazzino del museo e sovrapposte una sull'altra formano una parete.

The sculpture is composed of a bearing structure: a suspended floor made with rough-hewn chestnut planking and steel girders, over which a hammock ready for use has been strung. Lying in the hammock, one can observe a block of marble recovered from a quarry above Carrara into which I cut two pyramid-shaped holes. These holes are connected to another two cylindrical holes positioned at right angle. Burn marks caused by welding inside the block are present at the intersections of these two holes. The block stands on a base. Other bases taken from the museum's store room are piled one atop another to create a wall.





Fabrizio Prevedello

Moduli 7 e 8 (183)

Moduls 7 and 8 (183)

2017

colore, ferro, legno, tessuto, vetro
cm 220x200x120

Porzione di spazio interno mobile.

Ho fissato verticalmente due vetrate di recupero a due distinti Euro-pallets (pianali di trasporto standard per l'Europa) e li ho accostati ortogonalmente.

Due tende appese dal lato del pianale creano uno spazio che percepiamo come interno.

I due elementi sono mobili.

I vertically fixed two recycled windows to two different Euro-pallets (which are standard transport platforms for Europe) and I approached them perpendicularly.

Two curtains, hanging from the side of the platforms, evoke an interior space.

The two elements are mobile.



Fabrizio Prevedello

Il gioco è il privilegio dei bimbi dei vagabondi e dei vecchi (123)

Play is the privilege of children, drifters, and the elderly (123)
2014

tessuto sintetico, ferro, cemento armato, legno, neon,
cavo elettrico

Synthetic fabric, iron, reinforced concrete, wood, a neon light,
electric cable

cm 207x417x311

Esposizioni / Exhibitions:

“BG3 Biennale Giovani”, Accademia di Belle Arti di Bologna, Museo della Città di Rimini, a cura di Renato Barilli, Guido Bartorelli, Guido Molinari

Utilizzando un tessuto “ombreggiante”, impiegato normalmente in edilizia o negli orti o nei giardini per tracciare un confine, ho delimitato una porzione di spazio che comprende una porta laccata rossa. Un neon posto verticalmente acceso al suo interno pone l’attenzione allo spazio sottratto alla fruizione e accende il colore della porta dove specchiandosi si raddoppia.

Using shading fabric normally adopted at construction sites, orchards, and gardens to delineate boundaries, I cordoned off a part of the space that contains a red lacquered door. A neon light switched on standing vertically inside draws attention to the space that cannot be used and further brightens the color of the door, doubling itself in size by reflecting on it.



Fabrizio Prevedello

Ascesa e caduta con sguardo piumato (108)

Up and down with feather light gaze (108)
2014

ferro, bruciature da saldatura su parete
Iron, welding burns
cm 457x 375x131

Esposizioni / Exhibitions:
“Il collasso dell’entropia”,
Museo Arte Contemporanea, Lissone, 2014

Un groviglio di linee appare dalla sinistra della vetrina di un museo, si innalza verso destra fino a raggiungere i tre metri poi ci ripensa torna a sinistra e decide infine di scendere verso destra. E’ una scala.

Ogni alzata e ogni pedata è diversa nelle misure dalle altre e in questo disattende la regola di costruzione di una buona scala.

Salirvi comporta l’entrare in scena e l’uscirvi (la vetrina è visibile da una piazza).

Salirvi comporta il porgere attenzione a ogni passo compiuto.

Somiglia al percorrere un sentiero mai praticato prima.

A tangle of lines appears from the left of a museum’s window, ascends to the right to reach a height of three meters before changing its mind, turning left, and then deciding to descend to the right after all. It’s a ladder.

Each step and landing has a different size and spacing than the others, flaunting the first rule for the construction of a good stairway.

Ascending means coming on stage, descending means going off stage. (the window is visible from the square outside).

Ascending requires paying careful attention to every step taken.

It all looks like a trail never trodden before.





Fabrizio Prevedello

S.T. (83)
2012/14

Marmo Portoro, marmo Verde Guatemala,
cemento armato, gesso
Portoro marble, Guatemala Green marble,
reinforced concrete, plaster
cm 137x109x73

Esposizioni / Exhibitions:
MiArt 2015, Cardelli & Fontana artecontemporanea, Milano

Per spostare questa scultura la devo abbracciare portandola al petto sollevandone così una delle gambe; facendo perno su un'altra gamba faccio ruotare la terza che strisciando sul pavimento traccia una linea curva. E si consuma.

In order to move this sculpture, I have to tug it up clutching it to my chest as it rests on one of its three legs. I move it by rotating it and then putting the next foot down. As the plaster scrapes over the floor, it leaves a curving line, consuming itself with every movement.



Fabrizio Prevedello

S.T. (145)

2015

cemento armato, marmo Nero Marquina, marmo Verde Guatemala, marmo Rosso Levanto, olio
Marquina Black, Guatemala Green marble, Levanto Red marble, reinforced concrete, oil
cm 16x13x21

Esposizioni / Exhibitions:

ArteFiera Bologna 2015, Cardelli & Fontana artecontemporanea

Bibliografia / Bibliography:

A. Grulli, "Fabrizio Prevedello. Artefiera 2016",
Cardelli & Fontana 2016



Ho dipinto con dell'olio una porzione rettangolare di muro per facilitare la rimozione della scultura alla fine dell'esposizione. Su questa superficie ho collocato una scultura in cemento lasciando, tra scultura e muro, uno spazio di un centimetro che riempio con del cemento fluido. Una parte del cemento cola sulla parete. Una volta indurito il nuovo cemento la scultura rimane fissata alla parete.

Ha una forma cubica che presenta quattro elementi che si protraggono in avanti. Ognuno di essi ha una sezione e una lunghezza differente e termina sorreggendo un frammento di una lastra di marmo. I marmi sono di provenienza differente. Alla fine di ogni mostra la scultura è cresciuta in profondità di un centimetro.

I painted a rectangular portion of the wall with oil to facilitate easy removal of this piece at the end of the exhibition.

I placed a cast form made from re-inforced concrete and attached it to the wall, leaving a gap of one centimeter.

I poured fluid cement behind the piece, once hardened, it stuck to the wall.

During this process some fluid cement escaped.

The cast is cubic with four protuberances each at a different length and topped with a piece of broken marble slab from different parts of the world.

At the end of each exhibition, the cube has grown in depth by the degree of hardened fluid cement remaining on the base after removal.



Fabrizio Prevedello

S.T. (142)
2015

ardesia, gomma, ferro, legno
slate, rubber, iron, wood
cm 26x30x24

Esposizioni / Exhibitions:
ArtVerona 2015, Cardelli & Fontana artecontemporanea
"Piccolo compendio d'istruzioni di Pittura vol. II", Galleria Bianconi,
Milano 2016

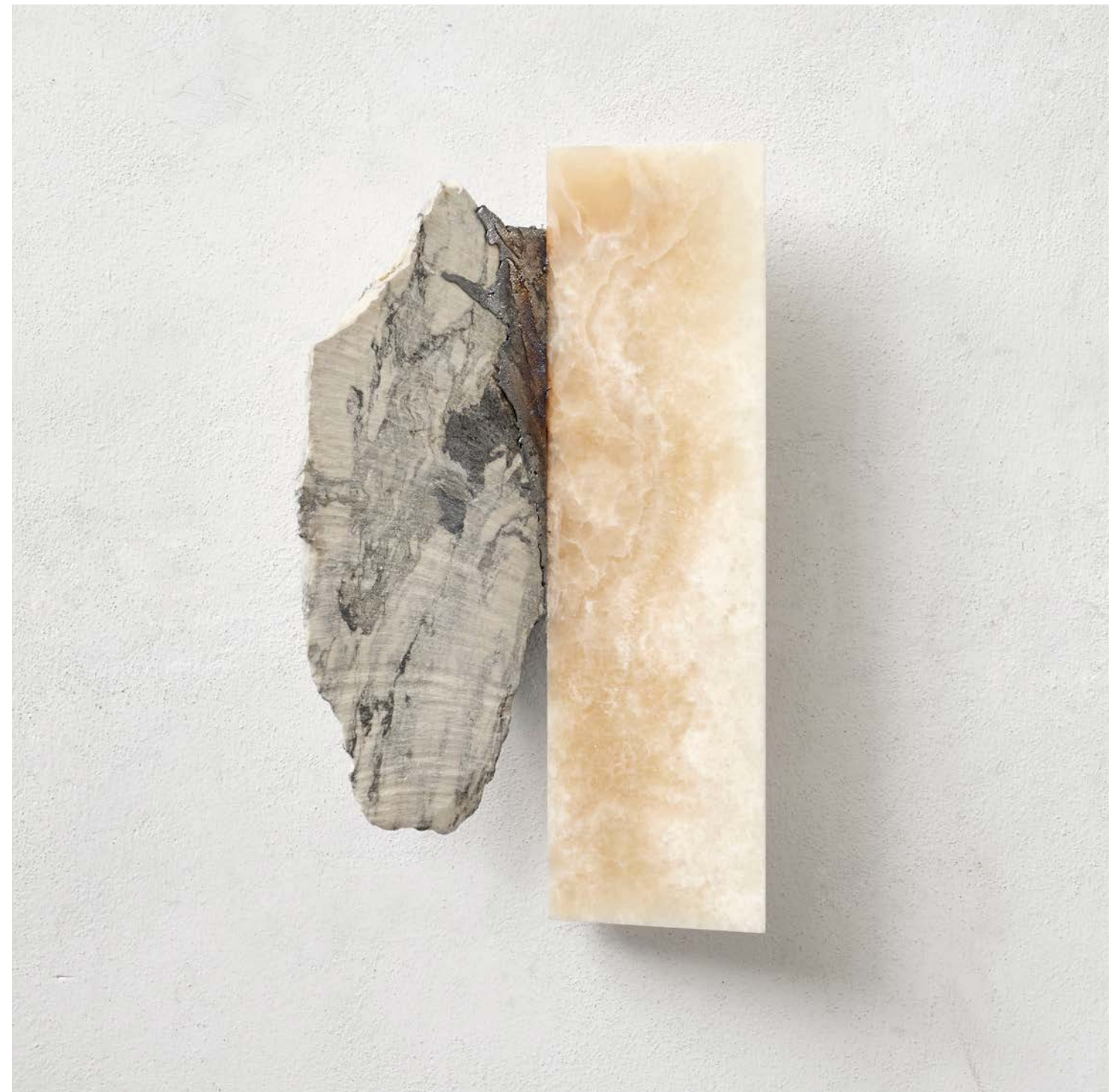
Alcune scaglie di ardesia e gomma sono "cucite" assieme a costituire un piano rettangolare sospeso da una struttura in metallo sovradimensionata inchiodata al muro cinque volte. Il piano viene in avanti verso l'osservatore.

The sewn together surface of slate and rubber, is attached by extruding metal pins embedded by five nails into a rectangle surface. Some pieces of slate and rubber are sewn together to form a rectangular surface.



Appese alla parete come un libro aperto una lastra in onice e un frammento di marmo raccolto direttamente in cava sono tenute insieme da del piombo che è stato colato fuso tra loro.

Hanging on the wall like an open book, a slab of onyx and a piece of marble, taken directly from a quarry and fused together by lead.



Fabrizio Prevedello

S.T. (219)
2011

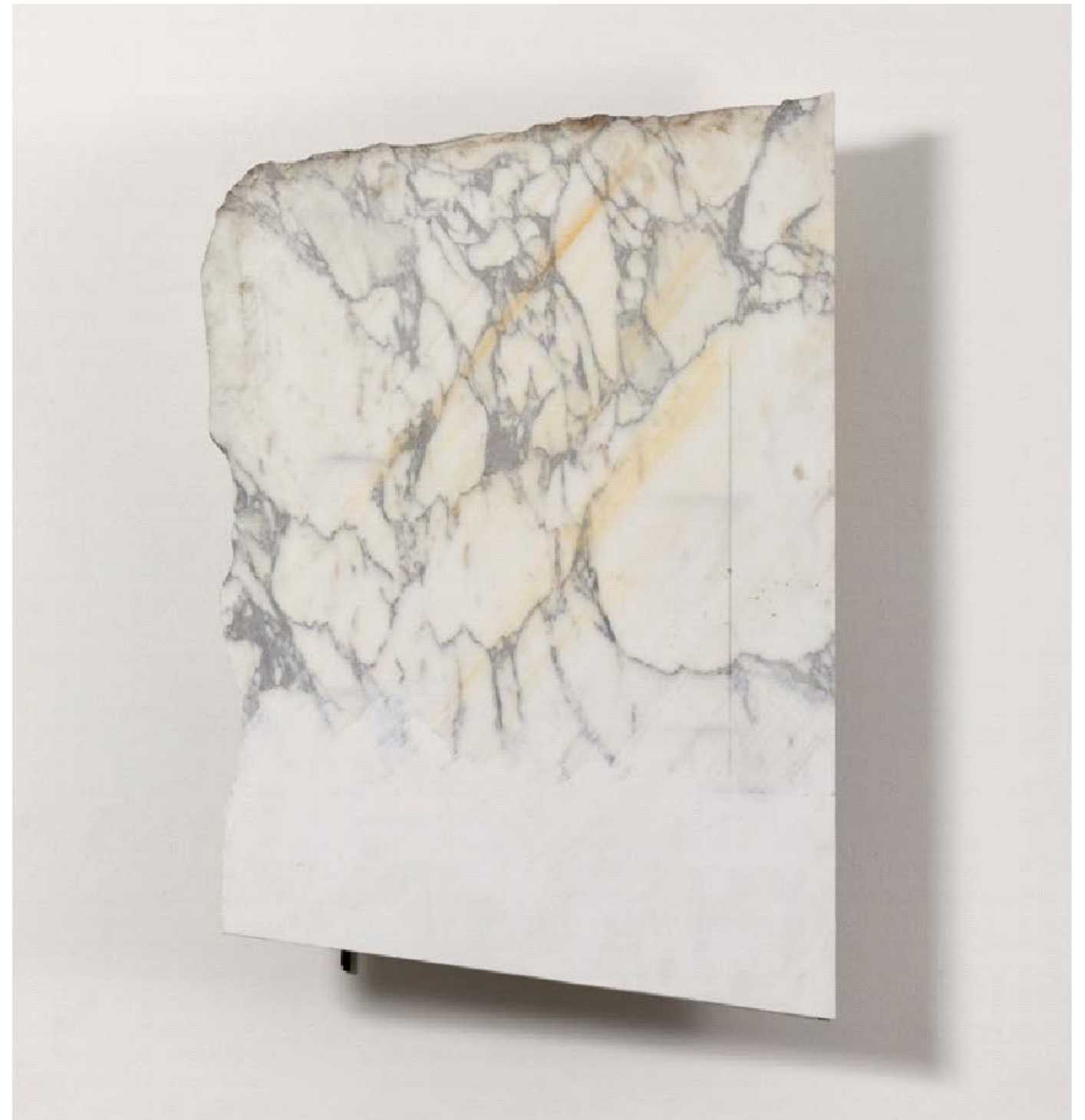
marmo, onice, piombo
marble, lead, onyx
cm 42x24x4

Esposizioni / Exhibitions:
ArteFiera 2018, Bologna, Cardelli & Fontana artecontemporanea



Ho appeso a un muro un frammento di una lastra di marmo, con del gesso ne ho aumentato la superficie. Un telaio di metallo lo distanzia dalla parete rendendolo apparentemente leggero.

I hung a fragment of a slab of marble with a layer of plaster applied below to increase its surface area. A metal framework spaces it from the wall and makes it look lighter.



Fabrizio Prevedello

S.T. (63)

2011

marmo arabescato cervaiolo, gesso, ferro
marble, plaster cast, iron
cm 98x67x17

Esposizioni / Exhibitions:

“Intervallo di confidenza”, Galleria Comunale d’Arte Contemporanea di Monfalcone, a cura di D. Capra, 2016
ArtVerona 2013, Cardelli & Fontana artecontemporanea
“Interno”, Cardelli & Fontana artecontemporanea, Sarzana 2017

Bibliografia / Bibliography:

D. Capra, “Intervallo di confidenza”, Galleria Comunale d’Arte Contemporanea di Monfalcone, 2016, p.19
“Fabrizio Prevedello. Interno”, Cardelli & Fontana 2017



“Ragazzo! Bisogna disegnare!” Frase che mi ripeteva all’infinito Remo Pietra (scultore carrarino, nomen omen) mentre lavoravamo nei laboratori di Berlino. Era uguale uguale a Brancusi.

“Start drawing, kid!” were the words Remo Pietra (sculptor from Carrara, name as omen) never stopped repeating as we worked in studios in Berlin. He and Brancusi were like two peas in a pod.



Fabrizio Prevedello

Ragazzo! Bisogna disegnare! (e undici) (206)

Start drawing, kid! (keep going) (206)
2017

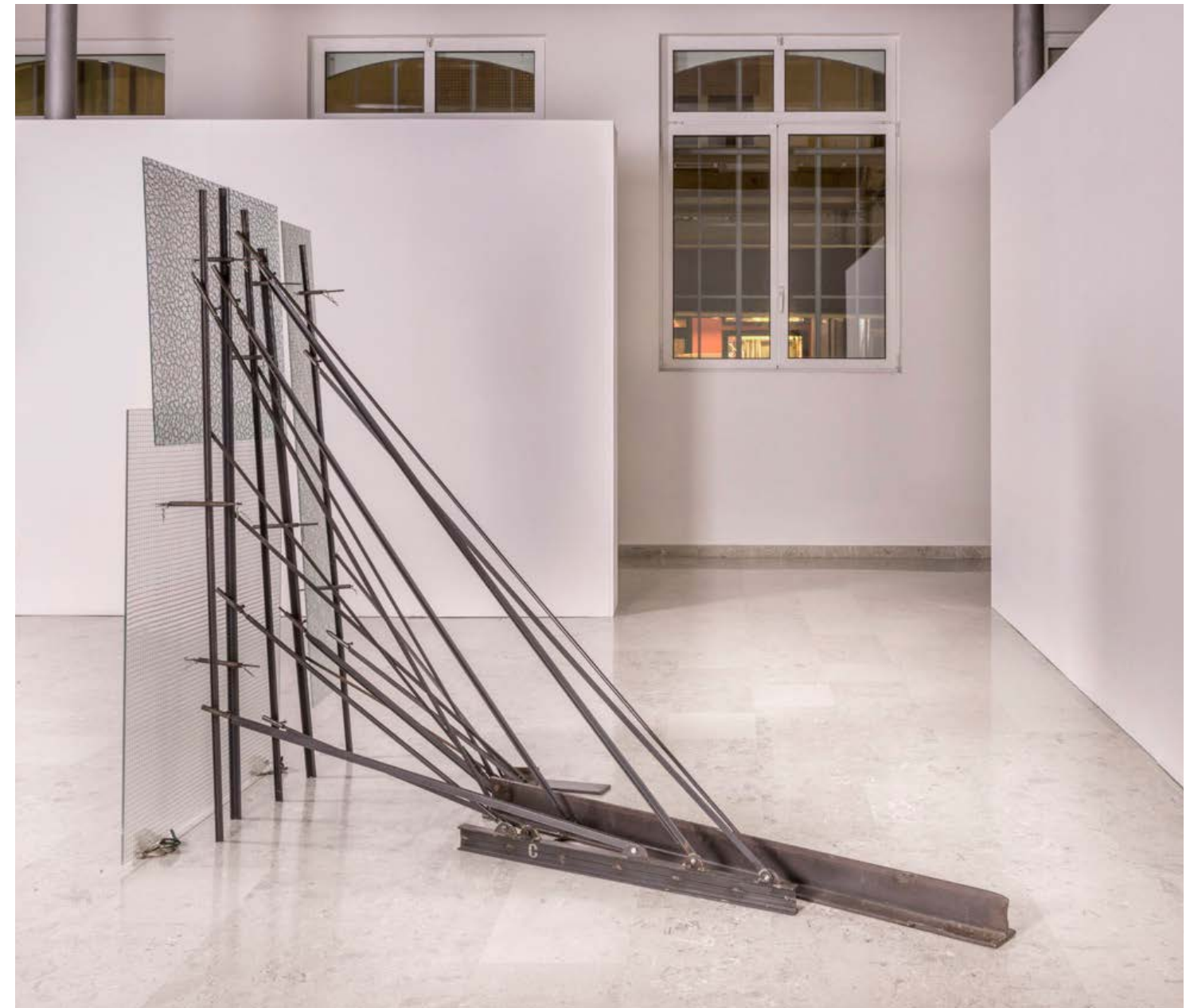
gesso, marmo Arabescato Vagli
plaster, Vagli Arabescato marble
cm 76x13x8,5

Esposizioni / Exhibitions:

Artissima 2017, Cardelli & Fontana artecontemporanea
“Interno”, Cardelli & Fontana artecontemporanea, Sarzana 2017

Bibliografia / Bibliography:

“Fabrizio Prevedello. Interno”, Cardelli & Fontana 2017



Fabrizio Prevedello

Winterreise (107)

2009/14

vetro, guanti in pelle, ferro
glass, gloves, iron
cm 175x123x209

Esposizioni / Exhibitions:

ArtVerona 2014, Cardelli & Fontana artecontemporanea
MiArt 2014, Cardelli & Fontana artecontemporanea
"Intervallo di confidenza", Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea di Monfalcone, a cura di D. Capra, 2016

Bibliografia / Bibliography:

D. Capra, "Intervallo di confidenza", Galleria Comunale d'Arte
Contemporanea di Monfalcone, 2016, p.56-57

*Un piano verticale composto da tre vetri smerigliati
è sostenuto da numerose barre metalliche avvitate a
putrelle che giacciono al suolo.*

*A vertical plane composed of three panels of frosted
glass is supported by numerous metal bars screwed
into metal beams laid on the floor.*



Fabrizio Prevedello

S.T. (106)
2011/13

marmo Nero Marquinia, marmo Verde Guatemala,
marmo Rosso Levanto, stucco
Marquina Black, Guatemala Green marble,
Red Levanto marble, putty
cm 17x21x25

Esposizioni / Exhibitions:
ArteFiera 2014, Cardelli & Fontana, Bologna

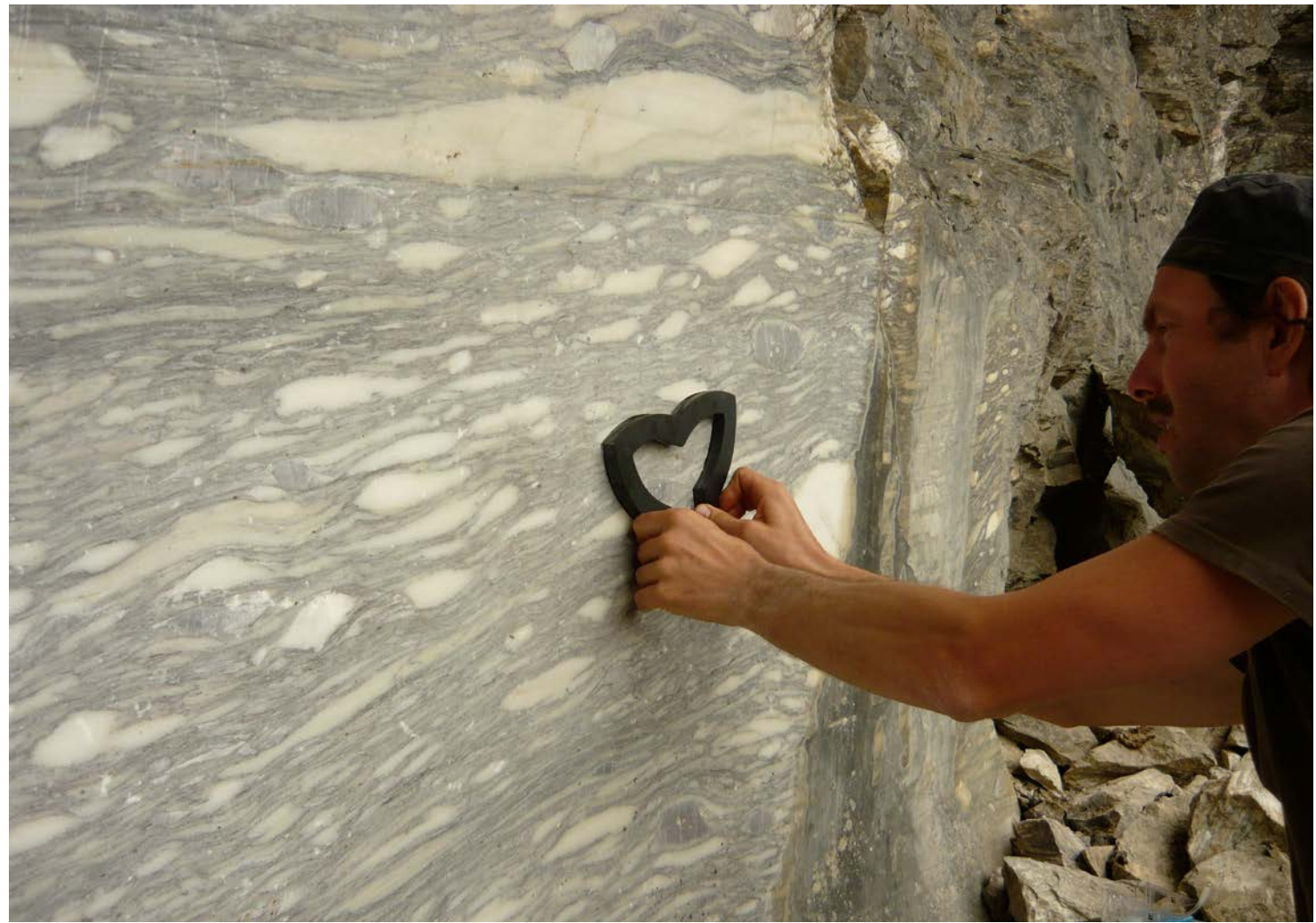
Bibliografia / Bibliography:
D. Capra, "Intervallo di confidenza", Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea di Monfalcone, 2016, p.58

Sculptura composta da frammenti di lastre di marmo recuperati e stucco per vetri.

Il volume è ottenuto contrapponendo del marmo allo stucco, il primo materiale duro, stabile e tradizionalmente scolpito per sottrazione e l'altro morbido e provvisorio che rimanda alla scultura per addizione.

The work is composed of fragments of slabs of marble scrap and glass putty.

The volume is obtained by juxtaposing marble with putty. The former is a hard, stable material that is usually sculpted by subtraction; the latter is soft and temporary, and is used in sculpture through addition.



Fabrizio Prevedello

P.Q.R. (primo innesto in cava) (42)

P.Q.R. (1st quarry inlay) (42)
2010

marmo Nero del Belgio innestato in cava di Fior di Pesco
grafting of a Belgian black marble inlay onto the wall
of a Fior di Pesco marble quarry
cm 22x20,5x1,9
doc. video 6' 31'

Recupero un pezzo di marmo Nero del Belgio tra gli scarti di una segheria, lo lavoro in studio, infine raggiungo a piedi una cava abbandonata e lo inserisco nella parete tagliata. La camminata solitaria, l'attraversamento del paesaggio costituisce una parte importante dell'opera. Il piccolo intarsio dialoga con le dimensioni smisurate degli spazi della cava. Silenzioso e solitario, rimane a testimonianza di un'azione che si è svolta in assenza di pubblico.

I recover a piece of Belgian black marble from the scrap outside a marble mill in the Apuan Alps. I work it in my studio, then I walk to a quarry and insert it into the cut wall. The solitary hike and the landscape are both important parts of the work. This tiny inlay is placed into communication with the quarry's booming, boundless spaces. Silent and alone, it testifies to an act performed before no one.



Fabrizio Prevedello

5° innesto Monte Sella (101)

5th grafting Monte Sella (101)
2013

marmo Cipollino innestato in cava sul Monte Sella (Ms)
Cipollino marble inlay on the wall of a quarry on Mount Sella (Ms)
cm 16x15x2
doc. video 4' 10'



Fabrizio Prevedello

6° innesto Monte Sagro (102)

6th grafting Monte Sagro (102)
2013

marmo Portoro innestato in cava sul Monte Sagro (Ms)
Portoro marble inlay on the wall of a quarry on Mount Sagro (Ms)
cm 16.7x16.2x2
doc. video 4' 33''



Un volume bianco, oblungo è appeso perpendicolarmente alla parete di una torre dell’acqua in Abruzzo a dieci metri di altezza. E’ costruito con aste di ferro saldate tra loro e ricoperte interamente di gesso alabastrino. La sua parte superiore è incavata a imbuto per raccogliere un po’ d’acqua che viene riversata contro l’edificio nei giorni di pioggia. Questo processo accelera l’ossidazione del ferro macchiando il gesso e deteriorandolo. Il gesso non sopporta l’esposizione alle intemperie. Nell’arco di alcuni anni si consumerà fino a scomparire lasciando allora visibile solo la trama dello scheletro metallico e la traccia del passaggio dell’acqua sul muro. Una foto viene scattata dalla stessa posizione ogni due mesi.

A white oblong slab has been hung perpendicularly at a height of ten meters to the wall of a water tower in Abruzzo.

It is constructed of iron bars welded together that are completely enclosed in white plaster. Its top part is funnel shaped in order to collect a bit of the water that runs off the building when it rains. The water accelerates the oxidation of the iron, which stains and corrodes the plaster. Plaster is not weatherproof, however, and in just a few years will be eroded away to leave only metal skeleton and the traces of passage of water exposed. The work will be photographed every two months from the same point of view.

Fabrizio Prevedello

Solido all’intemperie (100)
Solid against the weather (100)

Guilmi Art Project, Guilmi (CH)
2013

ferro e gesso
iron and plaster
cm 85x75x80



Ancorandomi a tre barre di ferro piantate nel muro esterno di una vecchia filanda nella campagna toscana, ho realizzato un disegno tridimensionale saldando insieme dei profili di metallo. Posandomi a essi ho modellato un volume in gesso, un “solido” dalla forma irregolare e bianco, candido. Il gesso però non resiste all’esterno, esposto alle intemperie comincerà prima ad assorbire l’umidità dell’aria facendo ossidare il ferro al suo interno poi a consumarsi lentamente, ingrigendosi, diventando spugnoso e perdendo via via consistenza fino a sparire del tutto nell’arco di pochi anni. Resterà allora visibile solo la trama del disegno in ferro che ho saldato. L’opera viene fotografata ogni mese sempre dallo stesso punto di vista per documentare le stagioni della natura e dell’artificio umano.

I planted three iron rods into the outer wall of an old spinning mill in the Tuscan countryside and welded them together into a three-dimensional framework. Using this structure as a base, I modeled a mass of plaster, a “solid” of irregular form, white in color and spotless. Plaster is not weatherproof, however, and when positioned outdoors will soon begin absorbing the humidity in the air. The iron inside the plaster will begin to rust, and the plaster will slowly start to age, turn gray, assume spongy consistency, and gradually lose consistency before disappearing completely in just a few years. At that point, only the welded iron framework will remain. The work will be photographed every month from the same viewpoint every time in order to document the seasons of nature and human artifice.

Fabrizio Prevedello

Solido all’intemperie (81)
Solid against the weather (81)
2012

ferro e gesso
iron and plaster
Made in FilandiaPieve a Presciano (AR)



Fabrizio Prevedello

Intarsio (103)

Inlay (103)

2013

Intarsio di marmo Bardiglio nella pavimentazione in pietra Serena di via Stalloreggi, Siena

Grafting of a Bardiglio marble inlay on a street paved with Serena stone in via Stalloreggi, Siena
cm 6x12x17

Invitato a lasciare un segno in una strada di Siena, ho innestato una piccola scultura in marmo Bardiglio nella pavimentazione della città. L'elemento inserito presenta un lieve dosso dal crinale tagliente che nel tempo si consumerà.

Il grigio del marmo si mimetizza tra il grigio della pietra Serena, solo nei giorni di pioggia l'acqua lo evidenzia rendendolo brillante. Il marmo scelto proviene dal luogo in cui vivo.

Invited to leave a sign in a street in the city of Siena, I grafted a small sculpture in Bardiglio marble onto one of the city's streets. The inlay has a slight raised sharp crest that will wear out in time.

The gray Bardiglio marble blends in with the gray Serena stone and only stands out on a rainy day when then the rainwater gives it a brighter shine. Bardiglio marble is quarried not far from where I live.



Fabrizio Prevedello

Un giorno anche a te piacerà Il marrone, (76)

One day you'll like brown, too (76)

2012

cemento armato, pianta grassa, terra
reinforced concrete, cactus, soil
cm 159x130x97

Esposizioni / Exhibitions:

"Verde", personale a cura di Ilaria Mariotti, Cardelli & Fontana, Sarzana 2012

Bibliografia / Bibliography:

"Verde", Ediz. Cardelli & Fontana, Sarzana 2012

Quest'opera è costituita da due parti. Una è un corpo in cemento armato dalla forma modulare di cui non intuiamo la funzione o lo scopo e che è sostenuta verticalmente grazie a due barre in metallo avvitate ad essa e saldate nel muro. L'altra parte è una pianta grassa cresciuta ai suoi piedi.

This work is composed of two parts: one is a reinforced concrete body with a modular form that betrays no function or purpose and is vertically supported by two metal bars screwed into it on one end and welded to the wall on the other. The work's other element is a cactus that grew at its feet.



Fabrizio Prevedello

S.T. (69)

2012

marmo Bardiglio, ferro, cemento armato
Bardiglio marble, iron, reinforced concrete
cm 173x73x49

Esposizioni / Exhibitions:

“Verde”, personale a cura di Ilaria Mariotti, Cardelli & Fontana
artecontemporanea, Sarzana 2012

“Apologia”, Museo Civico del Marmo, a cura di Federica Forti,
Carrara (MS)

ArteFiera Bologna, Cardelli e Fontana, 2013

Bibliografia / Bibliography:

“Verde”, Ediz. Cardelli & Fontana, Sarzana 2012, p.11

Federica Forti, “www.artribune.com”, 5 novembre 2012

Un sasso di marmo grigio è sostenuto da una struttura in cemento armato che ricorda lo scheletro portante di un edificio.

La posizione inclinata del sasso e la sua collocazione elevata creano una sensazione di un movimento trattenuto. L'apertura della parte in cemento rimanda all'idea di lavoro in fieri.

A gray marble rock is supported by a reinforced concrete structure that resembles the carrying skeleton of a multi-storey building. The inclination of the rock and the height of its positioning create a sensation of temporary immobility.

The aperture of the concrete part gives the idea of work in progress.



Fabrizio Prevedello

Noce 128 (56)

Walnut 128

2011

marmo

marble

cm 16x20,5x3

Esposizioni / Exhibitions:

“Verde”, personale a cura di Ilaria Mariotti, Cardelli & Fontana, Sarzana 2012

Bibliografia / Bibliography:

“Verde”, Ediz. Cardelli & Fontana, Sarzana 2012, p.21

Utilizzando la tecnica del taglio diretto ho scolpito a mano su marmo il ritratto di un noce.

Tradizionalmente quest’albero veniva piantato dal nonno alla nascita del nipote e quest’ultimo, cresciuto assieme alla pianta, ne avrebbe potuto utilizzare il legno.

Questo noce si trova lungo il sentiero 128 di fianco ai ruderi di una casa abbandonata.

Il rito di passaggio presumibilmente si è interrotto.

I sculpted a portrait of a walnut tree using the direct carving technique.

A walnut tree was traditionally planted by the grandfather at the birth of a grandchild, who would grow up alongside it and use its wood.

This particular tree stands along Trail No. 128 next to the ruin of an abandoned house.

The rite of passage was presumably interrupted. in size by reflecting on it.



Fabrizio Prevedello

S.T. (68)
2012

gesso, ferro, minio
plaster cast, iron, red lead
3 elementi/3 elements:
cm 176x107x96
cm 174x77x67
cm 174x87x84

Esposizioni / Exhibitions:
"Verde", personale a cura di Ilaria Mariotti, Cardelli & Fontana,
Sarzana 2012

Bibliografia / Bibliography:
"Verde", Ediz. Cardelli & Fontana, Sarzana 2012

A memoria ho modellato in argilla un ritratto del monte Sagro (Alpi Apuane). Su di esso ho versato del gesso in modo da ottenerne il negativo, la sua impronta esatta, che ho separato in tre parti, tre spicchi; li ho appesi alle pareti della stanza e ho eliminato il modello in argilla.

I sculpted a model of Mount Sagro (Apuan Alps) in clay from memory. Then I poured plaster over it to create a negative cast, its exact impression, which I then separated in three parts, three slices. These I hung to the walls of the room after eliminating the clay model.



Fabrizio Prevedello

S.T. (45)

2010

ferro, ardesia, legno, vetro, acqua, piante
iron, slate, wood, glass, water, plants
cm 245x233x145

Esposizioni / Exhibitions:

ArtVerona 2010, Cardelli & Fontana artecontemporanea

Bibliografia / Bibliography:

"Verde", Ediz. Cardelli & Fontana, Sarzana 2012, p.58

Espoarte n.68, dicembre-gennaio 2011, pp.60-61

L'intreccio di barre metalliche descrive uno spazio, un luogo fruibile, all'interno del quale sono collocate due pietre grezze, possibili sedute.

Le piante che scendono dall'alto diventano altri elementi compositivi e cromatici, che insieme alle pietre spezzano la linearità e razionalità delle linee metalliche.

This composition of metal bars describes a space, an accessible place inside of which two unworked flat stones are positioned, possibly as seats. The plants descending from above provide other elements of composition and color. Together with the stones, they interrupt the linearity and rationality of the metal lines.

